Comune di Ferrara
Assessorato Politiche e Istituzioni Culturali
Servizio Biblioteche e Archivi

a&b Attività Culturali MARZO 2014

BIBLIOTECA COMUNALE ARIOSTEA

Sala Agnelli Via Scienze, 17 - 0532 418212 http://archibiblio.comune.fe.it
archibiblio@edu.comune.fe.it

sabato
1
marzo
ore 9

CONVEGNO INTERNAZIONALE
SECONDA GIORNATA

CORRUZIONE
Storia, individuo, società

L'idea di corruzione può adattarsi a una molteplicità di situazioni: alla corruzione del potere possono affiancarsi concettualmente il declino dei costumi, il crepuscolo degli idoli, il tramonto dell'Occidente, l'imbarbarimento dei gusti, l'indebolimento dei corpi e molte altre forme di decadenza. Altrettanto variabile il valore che può attribuirsi al concetto: la corruzione è sempre male? Segna sempre un passaggio da uno stato ideale al suo contrario, o alla sua perdita? O può talvolta essere preludio a un miglioramento consapevole? Riflettere sulla corruzione per meglio conoscerne le cause, la natura e gli effetti è un'occasione per fare luce su aspetti della storia anche più recente.
Programma:
ore 9 presiede **Andrea Gatti**
Andrea Branchi, American University of Rome
"Bernard Mandeville e i costi morali della ricchezza"
ore 9,30 **Salvatore Tedesco**, Università di Palermo
"Tipo, forma, memoria: Buffon e il problema della dégénération"
ore 10 **Antonio Gurrado**, Università di Pavia
"L'optimisme est désespérant" Voltaire e la teologia della corruzione
ore 10,30 discussione / ore 11 coffee break
ore 11,15 **Mauro Simonazzi**, Università di Camerino
"Rousseau e la teoria della degenerazione fisica, morale e politica"
ore 11,45 **Umberto Palma**, Procura di Bologna
"Le norme anti-corruzione e la tutela del cittadino"
ore 12,15 discussione
A cura dell'**Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Studi Umanistici**

lunedì
3
marzo
ore 17

ITALIANI BRAVA GENTE
RILEGGERE IL CARATTERE DEGLI ITALIANI

SULLE ALI DI VERDI
Intervengono **Michele Borsatti** e **Piero Stefani**

Sulla scia del centenario verdiano è bene continuare a prendere in considerazione alcune delle tante risonanze ridestate nel nostro Paese dal compositore di Bussetto.
Il "Va' pensiero" è non solo il coro più famoso di tutta la storia dell'opera lirica ma anche un'icona usata a più riprese in Italia e all'estero per evocare aspetti e caratteri propri del nostro Paese. In occasione dell'uscita del libro "Dalla Bibbia al Nabucco" a cura di Piero Stefani (Morcelliana, Brescia 2014) in quest'incontro si prenderanno in considerazione alcuni di questi influssi esercitati da Verdi, senza dimenticare che il libretto dell'opera lo si deve a un ferrarese: Temistocle Solera.
A cura di **Istituto Gramsci di Ferrara** e **Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara** in collaborazione con **Biblia, Associazione laica di cultura biblica**

martedì

4

marzo
ore 17

LIBRI IN SCENA

DIARIO DI UN CORPO:
PARLARE DI SÉ ATTRAVERSO PERCEZIONI E SENSAZIONI

A cura di **Lucetta Capra** e **Stefano Caracciolo**, Università di Ferrara

Il corpo si racconta attraverso ciò che gli accade negli anni e chiedendo al suo proprietario di dargli voce. Non c'è l'intenzione di mettere a nudo i sentimenti tramite questa narrazione, tuttavia è quasi impossibile, anche per uno scrittore navigato come Pennac, isolare il corpo dalla sua anima. Due medici di diversa formazione (uno internista e l'altro psichiatra) si confrontano su come hanno "ascoltato" il linguaggio dei corpi e sulle suggestioni del libro di Pennac "Storia di un corpo" che sarà oggetto di una lettura teatrale l'otto e il nove marzo al Teatro Comunale di Ferrara.

A cura dell'**Associazione Amici della Biblioteca Ariostea** in collaborazione con **Fondazione Teatro Comunale di Ferrara**

---

mercoledì

5

marzo
ore 17

LA COMPAGNIA DEL LIBRO

GIUSEPPE PEDERIALI, IL RICORDO DELLE FOLE

A cura di **Elisa Orlandini** e **Fausto Natali**

Introduce **Alberto Amorelli**

A un anno dalla scomparsa dello scrittore di Finale Emilia, padre del personaggio di Camilla Cagliostri e di moltissimi altri romanzi e raccolte di racconti, tra cui i celeberrimi "L'osteria della Fola" e "Il paese delle Amanti Giocose", la Compagnia del Libro rende omaggio a una delle nostre voci più significative della letteratura italiana. Pederiali, da sempre capace di fondere tradizione locale e folkloristica con la grande letteratura, si disvelerà tra le pagine del suo vastissimo corpus letterario. Un sentito e doveroso omaggio ad uno scrittore semplice e genuino, come i suoi personaggi e la terra che ha saputo descrivere così bene.

In collaborazione con **Associazione Culturale Il Gruppo del Tasso**

---

giovedì

6

marzo
ore 17
Teatro Anatomico
- capienza limitata-

SITE-SPECIFIC PERFORMANCE

LIVE CRACKS

Progetto di **Milka Panayotova**

Con **Alessandra Fabbri** e **Laura Gagliardi**

Musiche di **Giacomo Marighelli e Bartleby Urens**

Il teatro anatomico torna per un pomeriggio alla sua funzione originale di luogo per l'esplorazione del corpo umano, ma mettendo questa volta al centro dell'attenzione i corpi in movimento di una performance dal vivo. Dagli scranni un tempo usati da studenti e professori per assistere alle autopsie dei cadaveri, gli spettatori osserveranno le performer/danzatrici esplorare gli spazi e l'architettura del teatro in rapporto alle possibilità e ai limiti fisici del proprio corpo, in una celebrazione della vita e del movimento.

L'iniziativa, primo tassello di un ampio progetto dedicato alla live-performance, è stato ideata da Milka Panayotova, specificamente per il teatro anatomico di Palazzo Paradiso, come strumento per la riscoperta e la valorizzazione dei rari teatri anatomici sopravvissuti fino a oggi. Un modo per ricordare l'importanza dei pionieristici studi anatomici che proprio nei teatri del nord-est italiano fiorirono a partire dal Rinascimento, non soltanto per lo sviluppo della medicina, ma anche dell'arte, della danza e della concezione stessa dei nostri corpi. Un'occasione per riscoprire questo aspetto cruciale del nostro essere umani in un'era nella quale la sedentarietà, gli ideali di bellezza creati con Photoshop e le mille identità virtuali della società digitale ci rendono sempre meno consapevoli della nostra corporeità.

Milka Panayotova è una performance-maker multidisciplinare. Laureata in Belle Arti (Firenze) e in Visual Language of Performance (Londra) si occupa in particolare di progetti site-specific e spettacoli partecipativi.

La performance inizia alle ore 17 con 25 posti a disposizione e dura circa 20 minuti. In caso di elevata richiesta si terrà una seconda sessione alle ore 18 per ulteriori 25 spettatori. Per assicurarsi i posti è necessario prenotare via email a milkapan.book@gmail.com o telefonare allo 3806482755 dalle ore 19 alle 22. I posti rimanenti saranno messi a disposizione di chi arriverà per primo.

---

venerdì

LA GRANDE GUERRA E IL NOVECENTO EUROPEO

7
marzo
ore 17

Alberto Castelli
IL PACIFISMO DI FRONTE ALLA GRANDE GUERRA

Nell'Ottocento, la convinzione più diffusa tra gli intellettuali europei era che la pace sarebbe stato il portato della storia, il prodotto dell'evoluzione delle civiltà. Si riteneva cioè che la guerra sarebbe scomparsa a causa dello sviluppo dell'industria, del commercio, della democrazia e della giustizia sociale. Il destino di questo ottimistico pacifismo sarà quello di essere messo in crisi, alla fine dell'Ottocento, da un'ondata di cultura irrazionalista, celebratrice della violenza, e nemica non solo della pace ma anche della democrazia, e di venire poi definitivamente travolto nell'estate del 1914. Di fronte a questa nuova cultura e alla guerra europea, i pacifisti, formatisi alla scuola ottocentesca della fiducia nel progresso e nelle virtù pacificatrici del libero commercio o della democrazia, si trovano disarmati. Molti di loro semplicemente abbandonano il pacifismo e si uniscono al coro degli estimatori della violenza; i pochi che invece restano fedeli al valore della pace si trovano nella scomoda posizione di non poter riproporre contro la guerra le vecchie idee, ormai inservibili, e di doverne elaborare di nuove.
Il relatore cercherà di mettere a fuoco come questo processo di elaborazione sia stato avviato fin dai primi anni della guerra da autori come Bertrand Russell, Romain Rolland, Hermann Hesse e altri.
A cura di **Istituto Gramsci di Ferrara** e **Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara**

---

lunedì
10
marzo
ore 17

LE PAROLE DELLA MUSICA- GUIDA ALL'ASCOLTO
SECONDO CICLO

Fabrizio Festa
SUBLIME

Se parlare della Natura significa scoprire l'esistenza di un confine, quello tra il mondo, la nostra immagine del mondo, e la natura stessa, il sublime è la chiave per attraversarlo. Fin dall'antichità, infatti, il sublime fa appello all'emotività profonda. Nell'arte retorica - lo conferma il celebre trattato dello Pseudo Longino - è lo strumento del commuovere, quello che mette in contatto l'oratore e il suo pubblico. E per estensione l'artista sulla scena con chi siede in platea. Dunque, il sublime – concetto che si presenta ambiguo fin dal nome – sembrerebbe proprio essere il viatico per ritrovare un contatto con la realtà delle cose naturali, quel legame con le nostre più profonde radici, che si era perso nella costruzione dell'immagine del mondo. Non è un caso che da Burke in poi il sublime sia il sentimento che nasce dal terrore, dalla paura, dallo sgomento. La meraviglia degli antichi si è trasformata cioè nello spavento dei moderni. E la musica ne è perfetto specchio, come si cercherà di mostrare lungo il percorso di questo secondo degli incontri dedicati alle Parole della Musica.
Fabrizio Festa, compositore, direttore d'orchestra, laureato in filosofia, si dedica da anni alla ricerca e alla divulgazione. Collaborando con diversi teatri ha realizzato progetti di formazione del pubblico e cicli di conferenze mirati a indagare le relazioni tra la musica e le diverse discipline, in particolare quelle scientifiche. Ha pubblicato i saggi "Musica: usi e costumi", e "Musica: suoni, segnali, emozioni". Di prossima pubblicazione il saggio "In a vintage mood" nella raccolta Vintage Media, curata da Maria Pia Pozzato e Daniela Panosetti per I tipi della Carocci. Insegna Composizione Musicale Elettroacustica presso il Conservatorio di Matera, Composizione per la musica applicata alle immagini presso il Conservatorio di Ferrara, e Ambienti esecutivi e di controllo per il live electronics presso il Conservatorio di Rovigo.
A cura della **Fondazione Teatro Comunale di Ferrara** e del **Servizio Biblioteche e Archivi del Comune di Ferrara**

---

martedì
11
marzo
ore 17

APPROFONDIMENTI

Franchino Falsetti, musicologo e critico d'arte
VITALIANO BRANCATI
In occasione del Sessantesimo dalla morte (1954-2014)

"Complessità e tormento di un intellettuale moderno che, nella sicilianità, trovò le fonti d'ispirazione per il gusto della satira di costume e le suggestioni comiche ed ironiche dell'anticonformismo".
E' possibile pensare ad uno scrittore fuori dal suo contesto d'origine, dalle sue radici, dal suo orgoglio di essere parte integrante di una realtà regionale, di

una città, di una borgata, del proprio ambiente nativo? A conoscere e leggere Vitaliano Brancati, la risposta è no, senza alcuna esitazione. Tutta la poetica, la sofferenza, i tormenti, le contraddizioni, la vis polemica e la naturale ironia, comicità e anticonformismo, sono un amalgama di virtù e valori che ne delineano, con inequivocabili caratterizzazioni, la personalità letteraria e le straordinarie qualità di scrittore, che non vorrà sentirsi suggestionato dalle mode del suo tempo o dalle bizzarrie dei suoi "colleghi" scrittori o critici, ma vorrà esprimere, con naturalezza, quella originale espressione che era in lui la vena e la forza di un genuino sentire ed immediato comunicare.
Catania, la città della sua formazione, il "salone" delle idee, delle sue meditazioni, dei suoi ritorni di memoria, la fiamma delle sue invenzioni, sarà l'eterno viatico, che farà dire a Sciascia, altro grande protagonista di una sicilianità, senza ombre: "Brancati è nella letteratura italiana, uno scrittore diverso". (F.F.)

---

mercoledì
12
marzo
ore 17
Teatro Anatomico
- capienza limitata-

A PROPOSITO DI ...

Eleonora Belletti
TRA MEDICINA ED ERESIA: LA RIVOLUZIONE SCIENTIFICA DI ANDREA VESALIO
Il trattato "De Humani Corporis Fabrica" di Andrea Vesalio è una pietra miliare nella medicina, nella tipografia e nella storia della scienza.
Nel campo della medicina e dell'anatomia per la prima volta vengono coraggiosamente smentiti i dogmi dell'autorità galenica e reimpostate le lezioni anatomiche. Da questo momento, seguendo il nuovo metodo di insegnamento messo in atto dall'autore, la dissezione verrà praticata dallo scienziato anatomista e non più dai comuni barbieri, privi di qualsiasi conoscenza in campo medico. In campo tipografico, dopo poco più di 80 anni dall'invenzione della stampa a caratteri mobili, questo libro di oltre 600 pagine stampato in folio dimostra chiaramente l'abilità tecnica e la maestria raggiunta dal tipografo. Le illustrazioni, il frontespizio della *Fabrica* e le xilografie (a piena pagina e piccole), costituiscono la più famosa serie di tavole anatomiche mai pubblicate. Il trattato anatomico è infine e soprattutto un punto di rottura della storia della scienza, annoverato tra i capolavori che segnano il passaggio dall'epoca medievale, improntata alle verità indiscutibili imposte dalla filosofia Scolastica, al Rinascimento.
A cura dell'**Associazione Lauretana di Ferrara**
A causa della limitata capienza del Teatro Anatomico, l'accesso sarà consentito fino all'esaurimento dei 30 posti disponibili.

---

giovedì
13
marzo
ore 17

PRIMO PIANO

DUE EDITRICI SI RACCONTANO
Cosa significa passare da un fascicolo di carte sparse, di immagini, o da uno o più file, che inizialmente rappresentano l'unica "fisicità" del lavoro di un'Autrice/un Autore, alla realizzazione di un'edizione? E qual è la differenza tra edito e non edito? Cosa c'è dietro, spesso nascosto, che fa prender forma concreta – di carta o elettronica che sia – al testo?
Luciana Tufani (Luciana Tufani Editrice) e **Silvia Casotti** (Nuovecarte) dialogano sul loro mestiere di editrici e sulle figure che ruotano attorno alla produzione del libro edito, con il contributo di alcune figure professionali impegnate nei diversi settori.
Gli editori, ferraresi e non, e tutti coloro che vogliono condividere la propria esperienza sono invitati a partecipare e a portare la propria testimonianza.

---

venerdì
14
marzo
ore 17

VIAGGIO NELLA COMUNITÀ DEI SAPERI
ISTRUZIONE E DEMOCRAZIA

AVRAM NOAM CHOMSKY, CONOSCENZA E LIBERTÀ PER CAMBIARE IL MONDO
Daniela Cappagli, insegnante, Istituto Gramsci
Introduce **Roberto Cassoli**
"Quando studiamo il linguaggio umano ci accostiamo a quella che taluni chiamerebbero 'essenza umana', alle qualità distintive della mente…"
Linguista, filosofo e teorico della comunicazione, **Avram Noam Chomsky** (Filadelfia, 1928) è riconosciuto come il fondatore della grammatica generativo-trasformazionale. L'influenza del suo pensiero va al di là della stessa linguistica, fornendo interessanti approfondimenti nell'ambito della

filosofia, della psicologia, della scienza dell'educazione, delle teorie evoluzionistiche, della neurologia e della scienza dell'informazione. A partire dalle proteste per la guerra in Vietnam, l'attivismo partecipativo lo ha portato a prendere parte a numerosi dibattiti sui più disparati temi sociali, dalla politica internazionale alla critica al neoliberismo inteso come dottrina economica basata sulla radicalizzazione della centralità del mercato che ha portato a vari disastri sociali, come il crescente divario tra ricchi e poveri e la perdita di controllo sul potere statale da parte dei cittadini.
A cura di **Istituto Gramsci di Ferrara** e **Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara**

---

lunedì
17
marzo
ore 17

CIBO, AMBIENTE, SALUTE

LA POLICOLTURA PIANESIANA
Secondo incontro del ciclo di appuntamenti dedicati al rapporto cibo-ambiente-salute, secondo la Macrobiotica Pianesiana
Ne parlerà **un allievo di Mario Pianesi**
La Policoltura Ma-Pi, è una tecnica di produzione agricola a bassissimo impatto ambientale che si basa principalmente sull'autoriproduzione spontanea dei semi e sul recupero di antiche e autoctone varietà di cereali, ortaggi e legumi, coltivate senza prodotti chimici di sintesi. Le prime esperienze positive in tal senso sono state fatte direttamente dal suo ideatore, il prof. Mario Pianesi, fondatore nel 1980 dell'Associazione UPM "Un Punto Macrobiotico"e promotore oltre che della Policoltura Ma-Pi, delle 5 diete Ma-Pi, nonché dell'Etichetta Trasparente Pianesiana.
A cura del **Circolo Culturale "Un Punto Macrobiotico" di Ferrara,** che quest'anno festeggia il suo 10° anniversario.

---

martedì
18
marzo
ore 17

INCONTRO CON L'AUTORE

Gianna Vancini
IN PARADISO NON FA FREDDO (SottoVoce Edizioni, 2014)
Con l'Autrice ne parla **Eleonora Rossi**
Letture di **Stefano Muron**i, attore
Un romanzo che indaga l'animo femminile. E' la storia di Valentina, a cui la vita offre tanto ma non la felicità sognata nell'adolescenza perché vittima e colpevole del suo doppio. La dualità di Valentina, ferrarese e fiorentina ad un tempo, colloca gli eventi tra la piana del Po e Firenze.
Gianna Vancini, laureata in Lingua e Letteratura Straniera All'Università di Bologna, è nata e vive Ferrara. Cavaliere al Merito della Repubblica, è presidente del Gruppo Scrittori Ferraresi. É autrice di una vasta produzione saggistica, di romanzi e sillogi poetiche. Come narratrice ha pubblicato diversi titoli tra i quali "I fili del tempo", "La mela e il giglio", "Testimone d'amore" e "Un indizio per Roberta".
A Ferrara, nel 2009, le è stato assegnato il prestigioso riconoscimento "Alberto V d'Este", fondatore dell'Università di Ferrara.
A cura del **Gruppo Scrittori Ferraresi**

---

mercoledì
19
marzo
ore 17

LA COMPAGNIA DEL LIBRO
TOP FIVE

MONDI DISTOPICI
I futuri prossimi e claustrofobici della nostra letteratura
Avete presente al supermercato il banco frigo dell'insalata? Quanti dubbi, quante domande interiori ogni volta davanti a quell'arcobaleno vegetale. Indivia o belga? Soncino o trevisana? In busta o no? A quasi 52 anni ormai, ogni volta che entro in libreria mi sento come di fronte a quel banco frigo. Incapace di andare a colpo sicuro. Di scegliere. Perché l'offerta è troppo ampia. (Maurizio Donelli)
Il terzo appuntamento della "Top Five", il ciclo di incontri che vi permette di scegliere la vostra "insalata letteraria", è dedicato alle distopie. La negazione di un'utopia, luoghi del tutto spiacevoli e indesiderabili. Ecco, in poche parole, il nucleo degli appunti di lettura che "La Compagnia del Libro" dedica ai futuri che si potrebbero avverare.
Faremo una carrellata da George Orwell (**Sara Macchi**), ad Aldous Huxley (**Anna Bonamici**), passando da Kurt Vonnegut (**Massimo Maisto**), Ray Bradbury (**Irene Lombardelli**) e Philip Dick (**Elisa Orlandini**) per esaminare e condividere i testi che nella loro cupezza, sono riusciti nei decenni ad

azzeccare alcune delle modificazioni socio-culturali e politiche del vivere odierno. Pagine senza speranza per un futuro che purtroppo, in certi casi, è diventato il nostro presente.
Introducono **Alberto Amorelli** e **Matteo Pazzi**
In collaborazione con **Associazione Culturale Il Gruppo del Tasso**

---

giovedì
20
marzo
ore 16,30

ANATOMIE DELLA MENTE - ANNO VI

NON CE LA FACCIO PIÙ
Fenomenologia ed esiti della crisi psicologica
A cura di **Stefano Caracciolo** docente di Psicologia Clinica Università di Ferrara
In una delle splendide sale di Palazzo Paradiso, sede della Biblioteca Ariostea, emerge da un frammento di affresco, la figura di Ercole che porta nella mano sinistra uno strumento antico, forse un sestante nautico, come se si apprestasse a calcolare la posizione rispetto alle stelle. Un'immagine simbolica che ben si adatta alla realtà del nostro vivere oggi: anche noi abbiano bisogno di conoscere le coordinate del nostro essere per capire dove siamo e dove stiamo andando. Se le conoscenze scientifiche e tecnologiche possono aiutarci nel trovare punti di riferimento nella realtà, la Psicologia in particolare si propone come moderno strumento per orientarci nella lettura di disagi che possono nascere e crescere sino a ostacolare e a volte interrompere il corso sereno della nostra vita.
In collaborazione con la **Sezione di Psicologia Generale e Clinica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Ferrara**

---

da venerdì
21
marzo
ore 17

a sabato
22
marzo
ore 17

APERTURA STRAORDINARIA

In occasione della **Giornata Mondiale della Poesia** la Biblioteca Comunale Ariostea ospita

La 24 ore della Poesia

ovvero ***Non si uccidono così anche i poeti ?***
dalle 17 di venerdì 21 marzo alle 17 di sabato 22 marzo 2014
- notte inclusa -

Il primo giorno di primavera di ogni anno si celebra in tutto il mondo la Giornata Mondiale della Poesia. Un'iniziativa istituita dall'Unesco nel 1999 per sottolineare il ruolo imprescindibile dell'espressione poetica nella promozione del dialogo e della comprensione interculturale, della diversità linguistica e culturale, della comunicazione e della pace.
Coordinamento di **Fausto Natali**, **Maria Grazia Soavi** e **Angela Poli**
La "**24 ore della Poesia**", organizzata dal Servizio Biblioteche e Archivi del Comune di Ferrara e da numerose associazioni culturali ferraresi, vuole condividere un breve tratto di strada con tutti coloro che guardano all'antichissimo statuto dell'arte poetica come ad un luogo fondante della memoria e punto di origine di tante altre forme di creatività letteraria e artistica.
Dalle 17 di venerdì 21 marzo, e per 24 ore filate, una lunga sequenza di letture, incontri, interviste, filmati, performance, laboratori didattici e interventi musicali ci accompagnerà nel meraviglioso mondo della "più discreta delle arti"...

Oh me, oh vita !
Domande come queste mi perseguitano,
infiniti cortei d'infedeli,
città gremite di stolti,
che vi è di nuovo in tutto questo,
oh me, oh vita !
Risposta:
Che tu sei qui,
che la vita esiste e l'identità.
Che il potente spettacolo continua,
e che tu puoi contribuire con un verso.
(Walt Whitman)

L'invito, come spettatori o lettori, è esteso a tutti i cittadini, le associazioni, gli scrittori, gli editori ...
Chi desidera leggere e condividere alcune poesie (di qualunque autore o le proprie) può concordare l'orario chiamando lo **0532 418212/207** o inviare una mail a **archibiblio@edu.comune.fe.it**

lunedì

24

marzo
ore 17

INCONTRO CON L'AUTORE

Andrea Bianchera
QUANDO C'ERANO LE MEZZE STAGIONI
Proverbi e modi di dire dell'alto mantovano, con incursioni nel veronese e bresciano (Edito da Circolo Culturale Monte Alto, 2013)
Saluti di **Rossella Zadro**, Assessorato Ambiente del Comune di Ferrara, e di **Enrico Spinelli**, Dirigente del Servizio Biblioteche e Archivi
Alla presenza dell'autore, introduce **Roberto Roda**, Responsabile del Centro Etnografico Ferrarese.
Nell'intento di mantenere vive le tradizioni del territorio del mantovano e dintorni, in particolare della civiltà contadina, il Circolo culturale Monte Alto di Solferino ha promosso questa pubblicazione. Non si tratta di una semplice raccolta di proverbi e modi di dire, ma quasi un affresco che, prendendo a pretesto i proverbi, in particolare quelli riferiti alla meteorologia, vero filo conduttore di tutto il racconto, dipinge con aneddoti, ricordi ed emozioni, lo scorrere della vita contadina, mese per mese. In ogni pagina, oltre alla descrizione delle attività del periodo, illustrate da numerose fotografie e immagini, si può ritrovare una battuta, un episodio burlesco, un richiamo dotto, a spiegare origini e significato di un proverbio o di un modo di dire, con citazioni di classici, da Virgilio a Dante, da Shakespeare a Manzoni, per passare con pari disinvoltura e leggerezza, a battute prosaiche e, il tutto, in tono lieve e accattivante.
In un'appendice sono presenti i testi, in dialetto con traduzione a fronte, delle canzoni più esilaranti dei "Dì 'n del nas", (Le dita nel naso), irriverente complesso folkloristico di Castel Goffredo, che propone canzoni dialettali da oltre venticinque anni.
In collaborazione con l'**Assessorato all'Ambiente del Comune di Ferrara**

---

martedì

25

marzo
ore 17

VETRINA LETTERARIA

Carla Baroni
ED ORA IN FORMA ANTICA VO RIMANDO (Edizioni Kolibris, 2014)
Dialoga con l'autrice, **Giorgio Bárberi Squarotti**, autore della prefazione
"E adesso in forma antica vo rimando" è anzitutto una splendida lezione per i troppi che guardano alla poesia come la scelta dell'andare a capo ogni tanto, con versi ora striminziti, ora obesi, secondo la stoltissima idea che il verso libero permetta di esprimere meglio sentimenti, emozioni, descrizioni, mentre è il metro che esige il rigore ritmico più esatto e puntuale, come dimostrano i poeti del verso libero di più alto impegno metrico e concettuale come il d'Annunzio della "Laus vitae", Ungaretti, Rebora, Sereni, il secondo Montale, il tardo Luzi ecc. Il metro chiuso è, infatti, anzitutto una lezione di disciplina e una gara con la parola e con il ritmo che deve coincidere con il messaggio. É quanto fa Carla: raccontare le stagioni, i luoghi, le esperienze, le idee, il compendio esemplare della vita nella forma che, per il rigore della scrittura, più efficacemente offre al lettore il senso di tutta questa vicenda di vita come verità. (dalla prefazione di Giorgio Bárberi Squarotti)
Carla Baroni è di origini veronesi, ma ben presto si è trasferita a Ferrara dove si è laureata e ha svolto l'attività di docente. Ha pubblicato undici raccolte di poesia, quasi tutte monotematiche, tra le quali citiamo alcune più recenti, "Spazi della memoria" (2009), "Il treno corre" (2010), "L'osteria del cavallo" (2010), "Rose di luce" (Foggia 2011), e "Nel firmamento acceso delle stelle" (Kolibris, Ferrara, 2012). È presente anche in diverse antologie. Collabora a riviste letterarie nella veste di critico. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra i quali il Premio Pietro Niccolini che consacra i letterati ferraresi.

---

mercoledì

26

marzo
ore 17

LIBRI IN SCENA

"LA MANDRAGOLA"TRA LIBRO E SCENA
A cura di **Emanuela Agostini**, Università di Firenze
L'incertezza nella datazione della "Mandragola" ha innescato un vivace confronto tra gli studiosi circa il contesto di stesura e le intenzioni programmatiche dell'autore. A partire dalle tesi più accreditate, l'intervento introduce temi e personaggi del capolavoro teatrale di Machiavelli, per poi seguire le alterne vicende della sua fortuna scenica fino al Novecento.
L'Incontro rientra nei momenti di approfondimento intorno allo spettacolo "Mandragola", testo di Niccolò Machiavelli, regia di Jurij Ferrini, in calendario

nella Stagione di Prosa del Teatro Comunale di Ferrara, dal 27 al 29 marzo.
A cura dell'**Associazione Amici della Biblioteca Ariostea**, in collaborazione con **Fondazione Teatro Comunale di Ferrara.**

---

giovedì
27
marzo
ore 17

IL PRESENTE REMOTO 2014
CONVERSAZIONI ETNO-ANTROPOLOGICHE

STORIE DI TRENI E DI GENTE PADANA

Presentazione del volume di **Fabio Malavasi, Roberto Santini, Guido Sostaro e Flavio Tiengo**, "LA SUZZARA-FERRARA 125 ANNI DOPO" (Edito dall'Associazione Amici della Ferrovia Suzzara–Ferrara per la Fondazione Ricerca Molinette ONLUS)
Intervengono gli autori
Non solo libro di storia di treni e ferrovie ma, piuttosto, un album di fotografie, di microstorie e microcosmi ove la Ferrovia Suzzara-Ferrara diventa rete di relazioni individuali e collettive che si rincorrono nello spazio e nel tempo.
Il volume è stato realizzato per ricordare i 125 anni di questa importante ferrovia transpadana.
Ciclo a cura di **Roberto Roda**, Centro Etnografico Ferrarese

---

venerdì
28
marzo
ore 17

LA GRANDE GUERRA E IL NOVECENTO EUROPEO

Emilio Gentile
LA GRANDE GUERRA E LA STORIA DEL NOVECENTO

Emilio Gentile, uno dei più autorevoli storici italiani, nel suo libro "Apocalisse della modernità", dedicato alla crisi della civiltà europea con la Grande Guerra, ricostruisce il contesto sociale, culturale e antropologico entro il quale maturò una delle più tragiche esperienze del Novecento. Con il Trattato di Versailles l'intera geografia europea fu ridisegnata secondo la volontà dei vincitori, ma gravi e di lunga durata furono le conseguenze a livello politico e ideologico: le rivendicazioni territoriali, la corsa al riarmo e la militarizzazione di massa della società saranno alcuni dei principi cardine attorno ai quali costruiranno il proprio consenso regimi dittatoriali come fascismo il nazismo.
A cura di **Istituto Gramsci di Ferrara** e **Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara**

---

lunedì
31
marzo
ore 17

INVITO ALLA LETTURA

Francesco Scafuri
LA FERRARA DELL'INGEGNER BELLEI
Vicende storiche e fatti straordinari vissuti da un sensitivo
(Faust Edizioni, 2014) - **Con prefazione di Vittorino Andreoli**
Sarà presente il Sindaco di Ferrara, **Tiziano Tagliani**
Coordinerà **Dalia Bighinati**, Telestense e TeleFerrara Live
Interventi dell'Autore e dell'Editore **Fausto Bassini**
Il protagonista del romanzo d'esordio di Scafuri è Andrea Bellei, un ingegnere ferrarese dei nostri giorni che, grazie alle sue facoltà paranormali, si trova sopraffatto da eventi straordinari tra realtà, fantasia e mistero "viaggiando" nel tempo. Scrive lo psichiatra di fama mondiale Vittorino Andreoli, che ha curato la prefazione del libro: "L'ho letto d'un fiato per la scorrevolezza della narrazione, ma soprattutto per l'intrigo che tesse in una sorta di mixage tra passato e presente".
A fianco dell'ingegner Bellei saremo testimoni di intrighi di Corte, di memorabili inondazioni, di sopralluoghi nei leggendari sotterranei del Castello, della vita nelle carceri dell'Ottocento e, anche, di notti boccaccesche con discinte concubine.

BIBLIOTECA BASSANI
via Grosoli, 42 (Barco) Ferrara - 0532 797414 - info.bassani@comune.fe.it

---

martedì
11
marzo
ore 16

VETRINA LETTERARIA

Piero Mazza
IO POSSO. Manuale di semplicità per adulti incasinati
(Book on demand, 2013)
A cura di **Anna Magnani**
Comprendere come nascono i conflitti, cosa portiamo all'interno delle nostre relazioni, cosa chiediamo all'altro e perché facciamo tutto questo, può permetterci di vivere meglio la nostra vita e quella di coloro che ci

accompagnano.
Piero Mazza è formatore e counselor professionale e si occupa di benessere da oltre venti anni. Ha trasformato i parametri della formazione aziendale - raggiungimento dell'obiettivo desiderato in tempi brevi - adattandoli ai contesti sociali. Specializzato in problemi individuali e di coppia, utilizza tecniche di problem solving e modalità strategiche per il miglioramento della qualità della vita.

---

ogni mercoledì di marzo ore 17

ORA DEL RACCONTO
"GRANDI E PICCOLI CONFLITTI"
PER BAMBINI DA 4 A 10 ANNI

Mercoledì 5
Eric Battut "La guerra", Edizioni Città aperta junior, 2004
Biagio Bagini e Marcella Moia "Koki soldato sbadato" Edizioni Orecchio acerbo, 2005; presentati da **Anna Bellini**
Michael Wrede "Le galline con la luna storta" Edizioni Nord-Sud, 2003
presentato da **Raffaella Menegatti**

Mercoledì 12
Elzbieta, "Flon-Flon e Musetta" Edizioni AER, 1995
Gianni Rodari "La guerra delle campane" Pef, Emme, 2004
Matteo Terzaghi, Marco Zürcher "Ina: la formica dell'alfabeto"Edizioni Aer, 2001; presentati da **Silvia Bortolami**

Mercoledì 19
Guia Risari "Il cavaliere che pestò la coda al drago", Edizioni Giralangolo, 2008
Pierre Cornuel "Guerra e pace nel paese delle rane..." Arka, 2003
presentati da **Luciana Marinello**

Mercoledì 26
Chen Jiang Hong "Il cavallo magico di Han Gan" Edizioni Babalibri, 2004
presentato da **Francesca Sunja Sapigni**
Dorothee de Monfreid "In una notte nera" Edizioni Babalibri, 2008
presentato da **Marika Teodori**

BIBLIOTECA G. RODARI
Viale Krasnodar, 102, Ferrara - 0532 904220 – bibl.rodari@comune.fe.it

---

Ogni giovedì di marzo ore 17

BELLE STORIE
"IN VIAGGIO"
Narrazioni animate per bambini dai tre ai sette anni

Giovedì 6
C. Saféris "Una pipistrella da urlo" Arka, 2007
L. Lionni "Il topo dalla coda verde" Emme, 1973.
Q. Blake "Armandina sulla strada" Jonathan Cape, 2003

Giovedì 13
P. Chénel "Il viaggio della piccola nonna" Les belles histoires, 2013
L. Bourguignon, "Olga" Mijade, 2002
M. Price "Avete visto mia sorella" Editrice Piccoli, 1989

Giovedì 20
M. Rosen "A caccia dell'orso" Mondadori, 2001
B. Pénicaud "Il più bel rospo del mondo" Les belles histoires, 1991
T. Ungerer "I Mellops esplorano una grotta" Vallardi, 1983.

Giovedì 27 marzo
T.Ross "Al lupo, al lupo" Andersen Press, 2008
F. Joly "La principessa perfetta" Les belles histoires, 1997
J. Burningham "Il cestino di Stefano" Pére Castor, 1980

BIBLIOTECA A. LUPPI
Via Arginone, 320, Porotto- Ferrara - 0532 731957 – bibl.porotto@comune.fe.it

ogni martedì di marzo ore 17, 20

BELLE STORIE A POROTTO

PER BAMBINI DAI DUE AGLI OTTO ANNI E... OLTRE

BRICIOLE DI FOLE

Momenti di narrazione

"Le Briciole di Fole" sono un gruppo di mamme e papà che, in collaborazione con la biblioteca - che mette a disposizione spazio, tempo e materiali - leggono e interpretano come su un palcoscenico, le storie più belle con l'entusiasmo dei bambini rapiti dai loro racconti. Quest'anno i genitori si avvalgono anche della preziosa collaborazione degli studenti dell'Istituto Comprensivo De Pisis.

A seguire il programma del mese:

martedì 4: Alessandra e Giovanna in **"Storie di Carnevale"**

martedì 11: Jessica e Rita in "Storie di Primavera

martedì 18: **Spettacolo di burattini**

a cura della classe **1M Istituto De Pisis** coordinata dalla docente **Rasicci**

martedì 25: La classe **3M Istituto De Pisis** in **"Storie sull'ambiente"**

---

sabato 15 marzo ore 15

domenica 16 marzo ore 9

LABORATORIO DI NARRAZIONE

"Le Storie sono doni d'amore" e allora ... regaliamole! (Lewis Carroll)

IO LEGGO, TU LEGGI... INSIEME CI ASCOLTIAMO

A cura di T**eresa Fregola** della **Piccola Compagnia dell'Airone**

Laboratorio di narrazione rivolto a genitori, nonni, insegnanti, educatori e a chiunque voglia condividere il piacere di narrare.

Le iscrizioni sono aperte sino al 28 febbraio presso la Biblioteca "Aldo Luppi" di Porotto e nella sede della Circoscrizione 3 (tel.0532-730021). Il numero di iscrizioni è limitato a un massimo di 20 persone.

La partecipazione è libera e gratuita.

In collaborazione con **Circoscrizione 3**